

Fratello e sorella trovati assassinati tra Rho e Milano

Pubblicato: Venerdì 24 Giugno 2011



Una ventunenne è stata trovata morta, la scorsa notte, nel suo appartamento a Milano. Secondo i primi rilievi sarebbe stata soffocata. Ma a distanza di una quindicina di chilometri anche il **corpo del fratello della ragazza**, assassinato a coltellate a Rho. Al momento i sospetti sono tutti sul fidanzato della ragazza, che nel corso di un lungo interrogatorio avrebbe fatto alcune pesanti ammissioni.

È stato proprio lui ad **indicare il luogo dove trovare il corpo della giovane è stato un coetaneo della ragazza**, che intorno alle 2 di questa notte **si è presentato in Questura**, in via Fatebenefratelli a Milano, in stato confusionale. Alla fine, ricostruendo faticosamente i fatti, gli agenti delle Volanti si sono recati in via Gozzoli, nella zona sud-ovest della città, e **hanno aperto la porta dell'appartamento trovando riscontro al racconto del giovane.**

All'arrivo degli agenti **il corpo della ragazza si trovava sdraiato sul letto** ma nella posizione in cui si trovava non evidenziava i segni palesi di una morte violenta. Sul posto, dalle prime ore dell'alba, si trovano gli esperti della Scientifica e gli uomini della Omicidi della Squadra mobile. Secondo le prime informazioni la ventunenne abitava nell'appartamento col fratello e aveva avuto (o aveva in corso) una relazione con il giovane ora in questura.

Ma le ammissioni del giovane non si sono fermate alla sorte dell'ex fidanzata. Il ragazzo avrebbe parlato anche dell'**omicidio del fratello della sua compagna**, anch'egli del '91, **ritrovato nel frattempo intorno alle 8, straziato con una ventina di coltellate all'addome e al petto**, a fianco di un cassonetto dei rifiuti in via Tommaso D'Aquino a Rho, paese dell'hinterland milanese. A scoprirlo, avvolto in lenzuolo, sono stati i dipendenti dell'azienda che raccoglie i rifiuti che hanno avvertito i carabinieri.

I due luoghi dei ritrovamenti dei cadaveri – il quartiere milanese di Baggio e il comune di Rho – distano una ventina di minuti l'uno dall'altro: l'ipotesi è che il responsabile potrebbe non aver agito da solo.

Il giovane si trova ancora in Questura a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

